

**IL CASO**

Call center Unipol, i tornelli fermano i manifestanti La protesta continua e Stefanini incontra i sindacati

La protesta dei lavoratori Unipol è sbarcata all'assemblea congressuale di Legacoop Bologna. I sindacati contestano la decisione di Unipol di appaltare — temporaneamente — all'esterno una parte delle attività del call center che gestisce i sinistri. Ieri mattina i manifestanti hanno distribuito ai cancelli dell'auditorium dove si svolgevano i lavori dell'assemblea della Legacoop, volantini con le motivazioni della protesta. E hanno cercato di entrare nell'auditorium, ma dopo aver atteso a lungo ai tornelli della sala, si sono dovuti accontentare di un breve incontro con il presidente di Unipol, Pierluigi Stefanini. Un incontro interlocutorio in attesa della prossima riunione che si terrà lunedì tra i sindacati e il direttore del personale di Unipol Francesco Montebugnoli. «Nel frattempo andremo avanti con le nostre forme di protesta — spiega Orietta Ruccolo della Fiba-Cisl — al presidente Stefanini abbiamo fatto presente i motivi di questo sit-in e di questa protesta che va avanti già da gennaio. Chiediamo soluzioni alternative all'esternalizzazione del servizio e la cessazione dell'appalto». La vicenda dei lavoratori del call center di Unipol è arrivata anche in consiglio comunale con un intervento del capogruppo del Cantiere, Serafino D'Onofrio.